



BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022



RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE



allegata al Bilancio Consuntivo d'esercizio 2022



INDICE

PREMESSA

1. Lo scostamento dei risultati ottenuti rispetto a quelli previsti nel Bilancio economico preventivo.
2. L'analisi degli investimenti effettuati.
3. I dati analitici relativi al personale dipendente, con le variazioni intervenute nell'anno.
4. L'andamento nell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione

PREMESSA

L'ASP della Romagna Faentina è sorta il 1° febbraio 2015 dall'unificazione dell'Asp "Prendersi Cura" di Faenza e dell'Asp "Solidarietà Insieme" di Castel Bolognese.

Servizi e prestazioni svolte

Nel corso del 2022, l'Azienda ha gestito i seguenti servizi residenziali e semiresidenziali per anziani:

SETTORE ANZIANI

RESIDENZA "IL FONTANONE" Faenza

	Posti autorizzati al 31.12.2022	
Centro Diurno	25	22 accreditati
Casa di riposo/Casa protetta	24	non accreditati

* Il servizio si rivolge ad anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti che necessitano di sorveglianza, tutela ed aiuto nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana oppure con bisogni di tipo socio-relazionale. A Causa dell'emergenza pandemica il Centro Diurno è stato chiuso il 10/03/2020 ed è rimasto chiuso per tutto il 2021 e 2022. A seguito della pandemia COVID19, al momento il servizio rimane sospeso.

** E' in fase di perfezionamento la richiesta di modifica dell'autorizzazione al funzionamento per la trasformazione di n. 3 posti da Casa di Riposo a Casa protetta. Inoltre dal 01/04/2022 l'attività del reparto è rimasta sospesa e gli anziani trasferiti in altre strutture Asp.

RESIDENZA "CAMERINI" Castel Bolognese

	Posti autorizzati al 31.12.2022	
Centro Diurno	25	19 accreditati
Casa di riposo*	/	non accreditati
Casa Residenza Anziani/Casa protetta *	89	65** accreditati di cui 6 riservati a DGR. 2068/04 e 8 temporanei NUCOT

* Nota Bene: con prot. 2270 del 19.09 2019 è stata presentata Richiesta di modifica autorizzazione al funzionamento casa protetta per anziani di n. 74 posti di cui 44 accreditati, comprensivi di 6 posti riservati ad inserimenti individuali di utenti in DGR 2068, in particolare per la trasformazione dei 6 posti residui di casa di riposo in casa protetta e di trasformazione anche dei 2 posti di sollievo notturno.

Con determinazione dirigenziale n. 925/2021 del 12/04/2021 è stata rilasciata autorizzazione al funzionamento per n. 74 posti della CRA Camerini di Castel Bolognese con aumento temporaneo per un periodo massimo di 3 anni fino a n. 89 posti e per n. 25 posti di Centro Diurno Anziani.

RESIDENZA "V. BENNOLI" Solarolo

	Posti autorizzati al 31.12.2022	
Centro diurno	5	non accreditati
Casa di Riposo	4*	non accreditati
Casa Protetta	47	di cui 25 accreditati fino al 28/02/2022

* E' in fase di perfezionamento la richiesta di modifica dell'autorizzazione al funzionamento per la trasformazione di n. 3 posti da Casa di Riposo a Casa protetta non accreditata rideterminando la tipologia dei posti della Residenza in: n. 50 posti di casa protetta e n. 1 posto di casa di riposo.

RESIDENZA "S. CATERINA E DON CIANI" Fognano

	Posti autorizzati al 31.12.2022	
Casa di Riposo	5*	non accreditati
Casa Protetta	20	non accreditati

*E' in fase di perfezionamento la richiesta di modifica dell'autorizzazione al funzionamento per la trasformazione di alcuni posti di Casa di Riposo a Casa protetta non accreditata rideterminando la tipologia dei posti della Residenza in: n. 23 posti di casa protetta e n. 2 posti di casa di riposo.

Si sta procedendo all'aggiornamento della Carta dei Servizi Area Anziani, approvata con Delibera CdA Oggetto di Verbale n. 15 del 30/01/2020 e attualmente in fase di revisione.

Nel 2022 si conferma la seguente attività di Coordinamento:

- Residenza Il Fontanone e Camerini Dott.ssa Rosa Bruna Belli
- Residenza Bennoli, Residenza S. Caterina e Don Ciani e Casa di Riposo/Casa protetta Sig.ra Fabia Dadi.

Fra le attività di coordinamento svolte è risultato particolarmente impegnativo affrontare le conseguenze dell'emergenza epidemiologia da Covid-19, iniziata nel 2020 si sono protratte nel 2021 e per tutto il 2022, nonostante la campagna vaccinale.

Per prevenire e contrastare l'emergenza ed il rischio connesso di diffusione del virus nelle nostre strutture, sono state prontamente applicate tutte le misure urgenti che la Direzione dell'ASP ha adottato in materia di contrasto e di contenimento della diffusione del virus, e di gestione di tale emergenza introdotte fin dall'inizio della pandemia nel 2020, **riviste e riaggornate nel corso del 2021 proseguendo poi anche nel 2022**, in considerazione

dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale e regionale

Sono stati predisposti tutti gli interventi necessari per mantenere le strutture "pulite" e proseguire nell'attività di cura garantendo a tutti gli utenti la sicurezza all'interno del proprio reparto.

Nonostante l'emergenza di cui sopra, sono stati realizzati gli interventi necessari per consolidare la riorganizzazione dei servizi effettuata nel corso del 2021, che ha concentrato nella Residenza Camerini di Castel Bolognese tutti i posti accreditati, in attuazione delle scelte strategiche degli organi aziendali (Consiglio di Amministrazione ed assemblea dei Soci), condivise con soggetti della programmazione territoriale socio sanitaria, (Unione ed AUSL).

Nella dotazione di personale dipendente assegnata in particolare alle strutture accreditate si sono verificati alcuni assestamenti rispetto all'anno precedente, nel rispetto dei parametri indicati dalla normativa sull'accreditamento, con trasferimenti di dipendenti fra le sedi di Faenza, Solarolo e Castel Bolognese e l'inserimento di nuovi assunti a seguito di espletamento di procedura concorsuale. Per la sostituzione del personale dipendente è stato formalizzato un contratto con agenzia di somministrazione OASI LAVORO di Bologna. Nel corso del 2022 sono stati realizzati interventi formativi per i dipendenti dell'ASP, come meglio in seguito dettagliato.

Nei servizi non accreditati di tutte le Residenze dell'ASP sono stati mantenuti gli operatori a convenzione con l'A.T. I. con capogruppo la Coop. Sociale In Cammino di Faenza.

Durante l'anno si è provveduto a mantenere l'organizzazione dei servizi accreditati in funzione del rispetto di tutti i requisiti generali e specifici previsti dalla normativa, come confermato dall'OTAP nello svolgimento delle verifiche ispettive, a riscontro dell'adeguatezza di quanto richiesto convalidando l'accreditamento definitivo dei nostri servizi.

E' stato inoltre richiesto parere all'OTAP per il trasferimento dei 3 posti accreditati di Centro Diurno aggiuntivi definitivamente presso la Residenza Camerini di Castel Bolognese, ricevendo a maggio del 2022 un parere positivo in quanto il Servizio soddisfa i requisiti previsti dalla normativa regionale.

Si è confermato il servizio di ristorazione centralizzato presso la cucina della Residenza Il Fontanone con consegna dei pasti alle strutture distaccate dell'ASP a Solarolo e Castel Bolognese. Inoltre è rimasta in gestione la fornitura dei pasti anche nei servizi a gestione privata di Faenza, Brisighella e Casola Valsenio, sulla base dei contratti di servizio sottoscritti col soggetto gestore accreditato definitivamente.

Nell'ambito dei servizi gestiti dall'Azienda, ed in particolare nelle CRA, va segnalato il costante incremento di caratteristiche di sempre più grave non autosufficienza fisica e psichica degli anziani utenti, come pure per gli ingressi in DGR 2068/04 e di pazienti con ventilazione assistita a Castel Bolognese, dove l'adeguamento numerico degli operatori nel turno di lavoro, corrispondente rispetto alla tipologia di pazienti ad alta intensità assistenziale, ha comportato un aumento dei costi del personale e delle attrezzature.

Nel 2022 gli interventi e le prestazioni che hanno avuto un maggiore impatto sul buon andamento della gestione e sulla qualità di vita degli utenti sono stati costantemente monitorati attraverso indicatori.

Nel corso del 2022 è proseguita l'integrazione fra le Residenze dell'ASP, consolidando quanto già realizzato fra le strutture di Faenza, Solarolo e Castel Bolognese, ed estendendo modalità e metodologia di lavoro anche alla gestione della struttura di Fognano.

Nella **Residenza Il Fontanone di Faenza** il percorso di accreditamento nel Centro Diurno accreditato ha convalidato l'assetto organizzativo già in essere, adeguato ai requisiti richiesti dalla normativa. Nel mese di marzo 2020 il servizio è stato sospeso a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ed è rimasto chiuso nel 2021 ed anche nel 2022 fino alla fine dell'anno.

L'attività della Palestra della Mente si è svolta regolarmente nel 2022 nei mesi da aprile a giugno, con un proseguimento nel ciclo autunnale da novembre a dicembre.

Per quanto concerne i servizi non accreditati sono proseguiti gli interventi di riorganizzazione e razionalizzazione che corrispondono anche all'esigenza funzionale di adeguamento dell'offerta di servizi all'evoluzione dei bisogni espressi dal territorio.

Nel triennio 2020/2022, un effetto collaterale estremamente significativo della prolungata situazione di emergenza sanitaria è stato rappresentato dal sostanziale crollo del normale tasso di occupazione dei posti residenziali non accreditati e determinato in gran parte dai lunghi periodi di divieto di nuovi ingressi per ragioni sanitarie di protezione dal rischio di diffusione del virus nonché dalle connesse limitazioni delle visite e degli accessi nelle strutture che hanno progressivamente dissuaso le famiglie dall'inserimento nelle stesse dei propri anziani.

Dalle domande di ingresso raccolte nel triennio considerato, specie nell'ultimo semestre, si è potuto verificare un leggero incremento, caratterizzato comunque dalla costante richiesta di prestazioni ad alta intensità sanitaria ed in taluni casi con ulteriore necessità di servizi riabilitativi anche all'interno di percorsi personalizzati.

In considerazione del perdurare del fenomeno illustrato legato alla forte contrazione registrata sull'occupazione dei posti residenziali a libero mercato, si è reso necessario valutare una complessiva riconsiderazione dell'assetto degli stessi in funzione di una razionalizzazione e riorganizzazione in termini di qualificazione e di compatibilità con le esigenze espresse dall'utenza. Già in data 26.03.2019 l'ASP ha presentato al Sindaco del Comune di Faenza istanza per l'attivazione progressiva di n. 8 + 8 posti di Casa protetta all'interno del nucleo attualmente destinato a Casa di Riposo, in ragione del bisogno assistenziale espresso dal territorio.

Inoltre è stata valutata una priorità di inserimento degli utenti Nucot in dimissione dai posti accreditati al fine di dare continuità all'inserimento in struttura, in un delicato momento

correlato all'emergenza pandemica. Questo è comportato per i posti privati del Camerini una maggiore occupazione rispetto alle altre strutture dell'ASP.

Nella **Residenza Bennoli di Solarolo**:

Dopo il 2020 e il 2021, anche il 2022 è stato un altro anno segnato dalla pandemia.

È stato dunque necessario mantenere la riorganizzazione della struttura con interventi di compartimentazione, di chiusura e di governo dei varchi di entrata/uscita. Nel corso dell'anno si sono alternati momenti in cui è risultato necessario interrompere i contatti con **l'esterno, con familiari/amici e momenti in cui sono state consentite le visite agli ospiti sia all'interno sia all'esterno della struttura nonché uscite temporanee per rientri in famiglia.**

Allo scopo pertanto di alleviare il senso di abbandono, attraverso la fattiva collaborazione di tutti gli operatori, si sono attuate le seguenti azioni:

- videochiamate tramite i tablet (tutt'ora utilizzate da numerosi familiari ogni giorno)
- incontri in presenza all'esterno nei mesi estivi e nei mesi invernali con locale dedicato all'interno oltre alla stanza degli abbracci. Negli incontri dell'estate, ai familiari è stato possibile anche avvicinarsi, toccarsi con le mani, passeggiare autonomamente nel parco della struttura e con il parere del medico far uscire il proprio caro per passeggiate o brevi rientri in famiglia.

In conseguenza di ciò sono stati periodicamente e sistematicamente aggiornati protocolli specifici per ogni aspetto gestionale per aggiornarli alle nuove modalità di visita dei familiari.

Dal 01 marzo 2021 con invariata la capacità ricettiva complessiva in 51 posti letto della struttura, si conferma la seguente suddivisione:

- CRA NON ACCREDITATI N. 47 posti letto
- CASA DI RIPOSO N. 4 posti letto.

Tale trasformazione e il protrarsi della pandemia hanno inciso pesantemente sulle presenze nei servizi:

- il servizio di Centro Diurno, sospeso dal 09 marzo 2020, non è stato riattivato neppure nel corso del 2022;
- Casa di riposo presenze n. 737 (60,61%)
- Casa protetta non acc. presenze n. 12.012 (84,07%)

Nel corso dell'anno l'organizzazione dei servizi è stata realizzata attraverso la conferma:

- in capo a dipendenti ASP i ruoli di governo della Residenza come il Coordinamento e le figure della Responsabile delle Attività Sanitarie, della Responsabile della attività assistenziali e della fisioterapista

con periodici:

- inserimenti di operatori infermieristici e/o operatori socio sanitari a convenzione con programmazione delle compresenze e degli affiancamenti necessari;
- revisioni dei turni di servizio del personale a seguito della consistente contrazione delle presenze, garantendo comunque il rispetto dei parametri previsti dalla normativa.

Durante l'anno 2022 è stato garantito il servizio di animazione attraverso il Coordinamento del servizio da parte di personale dipendente e di personale qualificato a convenzione. che ha consentito di mantenere le attività individuali con gli ospiti.

Nel corso dell'anno al fine di mantenere la funzionalità degli ambienti destinati agli ospiti si è proceduto alle manutenzioni ordinarie e straordinarie nonché a quelle programmate degli impianti e delle attrezzature relative ai controlli di sicurezza.

Si è proceduto inoltre ad integrare le attrezzature e gli ausili in dotazione alla struttura così come segue:

- materassi antidecubito, completi di compressori, cuscini antidecubito e paracolpi;
- carrozzine pieghevoli e rigide;
- carrelli di servizio e porta sacco;
- deambulatore con appoggio al tavolo (desk)
- ventilatori da tavolo per raffrescamento ambienti.

È stata ripristinata la dotazione della struttura per quanto riguarda:

- biancheria piana e da bagno;
- divise di servizio per gli operatori;
- ausili per la contenzione compreso lenzuoli anti-caduta.

Importanti investimenti economici sono stati effettuati:

- per il rinnovo dell'appalto di fornitura dei presidi per l'incontinenza destinati agli ospiti;
- per l'installazione dell'impianto di condizionamento nel Nucleo 2 della struttura denominato "Mini appartamenti".

Sono stati convalidati gli orari dei pasti, che erano stati adeguati a quanto richiesto dalla normativa e dall'AUSL, in particolare posticipando l'orario del pranzo alle 12,30 e della cena alle 18,30.

Ai fini della sicurezza igienica si è proceduto al rinnovo del servizio di derattizzazione e disinfestazione della struttura con la previsione di interventi periodici di controllo per striscianti, blatte e zanzare.

Il questionario annuale ha confermato un positivo indice di soddisfazione del servizio erogato pari al 99,06%, espresso dai famigliari.

Nella Residenza Camerini di Castel Bolognese:

Il 2022 è stato il terzo anno segnato dalla pandemia da Covid-19.

L'organizzazione nel corso dell'anno si è adeguata rispetto alle misure ed ai protocolli di sicurezza posti in essere, ed è stato realizzato uno sforzo significativo sul piano organizzativo, gestionale ed economico. E' stato aggiornato il POS e la check list, previa condivisione con RSPP, e sono stati trasmessi al servizio di competenza dell'ASL della Romagna.

Tali misure hanno garantito ottimi risultati in quanto, nonostante il perdurare dell'epidemia pandemica, nel 2020 ed anche per tutto il 2021 non si sono verificati casi di positività al virus tra ospiti ed operatori. Nel 2022 invece, con la riapertura della struttura si sono verificati i primi focolai, tra febbraio e dicembre si sono verificati e risolti 5 cluster, ma fortunatamente grazie anche alle vaccinazioni covid, senza particolari situazioni di gravità fra gli ospiti.

Significativa è stata la campagna vaccinale e la capillare formazione interna garantita dalla sottoscritta in collaborazione con la RAS, le RAA e gli infermieri, attraverso la condivisione delle istruzioni operative, dei protocolli di sicurezza e delle procedure elaborati dal RSPP di ASP nel corso delle verifiche a cadenza periodica settimanale sulle misure di contenimento del contagio nelle strutture, istruzioni e protocolli.

Nel corso dell'anno in adempimento di quanto stabilito dall'ASL della Romagna sono stati programmati ed eseguiti tamponi molecolari con screening periodico quindicinale per gli operatori e mensile per gli ospiti, con accessi programmati in struttura o unicamente per gli operatori al Drive di Faenza. Sono stati effettuati tamponi di controllo per tutti i nuovi inserimenti di personale e per i rientri da assenze malattie e ferie. In struttura i casi sospetti per sintomatologia, sono stati gestiti con l'isolamento precauzionale e utilizzo dei DPI.

Rilevante la completa collaborazione di tutte le figure professionali che con grande responsabilità ed disponibilità, hanno consentito il superamento di tutte le criticità conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che si sono verificate nel corso dell'anno.

Molti sono stati anche gli apprezzamenti da parte dei famigliari, che hanno manifestato la loro gratitudine per tutte le misure di sicurezza applicate, nell'intento di salvaguardare la salute dei loro cari.

Preme evidenziare che il triennio 2020/2022 è stato profondamente segnato dalla pandemia di COVID-19 e pertanto nonostante la campagna vaccinale, è stato necessario riorganizzare la struttura facendo prevalere il benessere "sanitario" nell'impostazione delle attività con interventi di compartimentazione, di chiusura, di governo dei varchi di uscita con interruzione dei contatti con l'esterno, con famigliari/amici al fine di tutelare la salute fisica degli anziani e preservarli dal rischio infettivo COVID-19.

A tal fine sono stati predisposti e attuati protocolli specifici per ogni aspetto gestionale dei servizi agli ospiti con implementazione di nuove modalità di informazione e comunicazione con i famigliari allo scopo di alleviare il senso di abbandono e di isolamento degli utenti.

Sono stati implementati i collegamenti digitali a mezzo di videochiamate, privilegiati e programmati incontri all'esterno della struttura fra utenti/famigliari nella stagione primaverile ed estiva, programmate nel periodo estivo uscite degli utenti autorizzate (previo parere del Medico) richieste dai familiari; programmato incontri in ambienti dedicati interni o con l'utilizzo della "tenda degli abbracci" per consentire gli incontri utenti/famigliari nella stagione invernale.

L'organizzazione nella CRA accreditata è stata predisposta con turni adeguati alla gestione in particolare degli utenti in DGR 2068/04 e della CRA H24, alcuni dei quali con ventilazione assistita, in linea come richiesto dalla normativa.

Di particolare rilevanza la gestione di pazienti con la ventilazione assistita e di pazienti in DGR 2068/04 su posti CRA accreditati della Residenza Camerini di Castel Bolognese. La gestione di questi pazienti ha richiesto una specifica formazione per il personale infermieristico ed assistenziale, impegnato in una costante integrazione professionale che consente la gestione dell'elevato carico socio-sanitario presente nella struttura.

Nei posti CRA accreditati, la gestione degli 8 posti NUCOT per accessi temporanei ha comportato un elevato turnover negli accessi, Nel corso del 2022 sono stati effettuati 47 ingressi temporanei sugli 8 posti dedicati, che hanno comportato un maggior impegno nei servizi e incidenza sulla percentuale di occupazione dei posti, per i giorni necessari a garantire la copertura dei posti letto, fra una dimissione ed un ingresso.

Di particolare rilevanza per la struttura ma soprattutto per gli inserimenti DGR 2068/04 e NUCOT è' stato il servizio di fisioterapia, svolto da un operatore dipendente dell'ASP che ha garantito un servizio professionale efficace ed efficiente, e da un operatore qualificato e di esperienza in Libera professione, integrando quotidianamente il loro lavoro con le altre figure professionali presenti in struttura.

Nonostante il protrarsi dell'emergenza epidemiologica, con le indicazioni di sicurezza del RSPP sono stati realizzati alcuni tirocini formativi per OSS all'interno della CRA.

Il questionario annuale è stato modificato e adeguato alle conseguenze dell'emergenza pandemica da Covid-19, ed è stato somministrato tra gennaio e febbraio 2022.

Alla Residenza Camerini si rileva un elevata percentuale di risposte positive che confermano un indice di soddisfazione del servizio erogato espresso dai famigliari pari al 95,50%

Nel 2022 il servizio ha realizzato un indice di occupazione nei posti CRA pari al 98,65% con un significativo aumento rispetto all'anno precedente, per la regolarità degli ingressi nonostante il permanere dell'emergenza pandemica.

Nel reparto CRA - posti privati il target si è stabilizzato su anziani non autosufficienti di grado medio, con un indice di occupazione pari a 85,98% che come per la CRA accreditata anch'esso è sensibilmente aumentato rispetto al 2021.

Il Centro Diurno dal mese di marzo 2020 si è interrotto a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ed è rimasto chiuso anche per tutto il 2021 fino al mese di giugno del 2022.

A seguito di richiesta di ripresa dell'attività dei Centri Diurni Accreditati da parte dell'AUSL e dell'Unione, il Centro Diurno Camerini di Castel Bolognese è stato riaperto dal 11/07/22 ma con un modello organizzativo e gestionale più contenuto, tenuto conto delle criticità correlate alla pandemia. Il Centro Diurno Camerini è stato aperto dal 11/07/22 al 31/12/22, con n. 81 giorni effettivi (su 121 programmati come da progetto con frequenza stabilita dal lunedì al venerdì, escluso festivi infrasettimanali). Chiuso n. 40 giorni in seguito a

provvedimenti che ne hanno sospeso l'attività fino alla risoluzione di positività al Virus SARS-Co V-2 riscontrate con tamponi alla CRA Camerini.

Pochi gli utenti richiedenti il servizio: 3 gli utenti che hanno richiesto il Centro Diurno, ma alla riapertura del servizio a luglio 2022 solo n. 2 utenti hanno confermato la richiesta e dal mese di agosto 2022 solo n. 1 utente ha confermato la frequenza per tre giorni alla settimana.

Complessivamente solo 51 presenze nel 2022 dal 11/7 al 31/12, come risulta dalla verifica dei registri. Considerati i dati numerici emersi a fine anno a seguito di verifica, risulta evidente la scarsa richiesta dal territorio ed il significativo periodo di sospensione temporanea del servizio causa Covid.

Nonostante le criticità emerse, è stata confermata la disponibilità a mantenere attivo il servizio del Centro Diurno accreditato della CRA Camerini di Castel Bolognese,

A fronte della riduzione di presenze nei posti privati, al fine del contenimento dei costi, sono stati rimodulati durante l'anno i turni del personale a riduzione, garantendo il rispetto dei parametri previsti dalla normativa.

Residenza S. Caterina e Don Ciani di Fognano:

Dopo il 2020 e il 2021 anche il 2022 è stato un altro anno segnato dalla pandemia.

È stato dunque necessario mantenere la riorganizzazione della struttura con interventi di compartimentazione, di chiusura e di governo dei varchi di entrata/uscita. Nel corso dell'anno si sono alternati momenti in cui è risultato necessario interrompere i contatti con **l'esterno, con familiari/amici e momenti in cui sono state consentite le visite agli ospiti sia all'interno sia all'esterno della struttura nonché uscite temporanee per rientri in famiglia.**

Allo scopo pertanto di alleviare il senso di abbandono, attraverso la fattiva collaborazione di tutti gli operatori si sono attuate le seguenti azioni:

- videochiamate tramite i tablet (tutt'ora utilizzate da numerosi familiari ogni giorno)
- incontri in presenza all'esterno nei mesi estivi e nei mesi invernali con locale dedicato all'interno oltre alla stanza degli abbracci. Negli incontri dell'estate, ai familiari è stato possibile anche avvicinarsi, toccarsi con le mani, passeggiare autonomamente nel parco della struttura e con il parere del medico far uscire il proprio caro per passeggiate o brevi rientri in famiglia.

In conseguenza di ciò sono stati periodicamente aggiornati sistematicamente protocolli specifici per ogni aspetto gestionale per aggiornarli alle nuove modalità di visita dei familiari.

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti presenze e relativi indici di occupazione:

CDR	presenze 1.161 pari al 69,52% %
Casa protetta non acc.	presenze 5.555 pari al 83,16 %

A seguito della consistente contrazione del numero di presenze si è proceduto alla periodica riorganizzazione dell'organico della Residenza attraverso la rimodulazione durante l'anno dei turni di servizio del personale, garantendo comunque il rispetto dei parametri previsti dalla normativa.

Sono invece stati confermati in capo a dipendenti ASP i ruoli di governo della Residenza S. Caterina e Don Ciani come il Coordinamento e la figura della Responsabile delle Attività Sanitarie.

Durante l'anno 2022 è stato garantito il servizio di animazione attraverso il Coordinamento del servizio da parte di personale dipendente e di personale qualificato a convenzione.

È stato confermato il servizio di fisioterapia svolto da un operatore dipendente dell'Asp che ha garantito un servizio qualitativamente migliore e puntuale.

Nel corso dell'anno si è proceduto:

- all'inserimento di operatori infermieristici, operatori socio sanitari e operatori addetti ai servizi alberghieri a convenzione, con programmazione delle compresenze e degli affiancamenti necessari;
- rimodulazione durante l'anno dei turni di servizio e piani di lavoro del personale a seguito della consistente contrazione delle presenze, garantendo comunque il rispetto dei parametri previsti dalla normativa.

Inoltre al fine di mantenere la funzionalità degli ambienti destinati agli ospiti si è proceduto alle manutenzioni ordinarie e straordinarie nonché a quelle programmate degli impianti e delle attrezzature relative ai controlli di sicurezza.

Si è proceduto inoltre:

- a lavori di manutenzione degli arredi esterni in legno, sedie e panchine, presenti nel giardino della Residenza;
- ad integrare la dotazione della struttura per carrozzine pieghevoli, materassi antidecubito, completi di compressori, cuscini antidecubito;
- carrelli per il servizio pulizia completi;

È stata ripristinata la dotazione della struttura per quanto riguarda:

- biancheria piana e da bagno;
- ausili per la contenzione compreso lenzuoli anti-caduta.

Nel corso dell'anno si è espletata la procedura per il rinnovo della fornitura degli ausili per l'incontinenza destinati agli ospiti.

Sono stati convalidati gli orari dei pasti, che erano stati adeguati a quanto richiesto dalla normativa e dall'AUSL, in particolare posticipando l'orario del pranzo alle 12,30 e della cena alle 18,30.

Ai fini della sicurezza igienica si è proceduto al rinnovo del servizio di derattizzazione e disinfestazione della struttura con la previsione di interventi periodici di controllo per striscianti, blatte e zanzare.

Il questionario annuale ha confermato un positivo indice di soddisfazione del servizio erogato pari al 97,78%, espresso dai famigliari.

Residenza Fontanone – Reparto di Casa di Riposo:

Dopo il 2020 e il 2021 anche il 2022 è stato un altro anno segnato dalla pandemia.

L'attività della struttura non accreditata, con una capacità ricettiva di 24 posti letto al 31/12/2021 suddivisi in:

- n. 8 posti casa protetta

- n. 16 posti di casa di riposo

a registrato nel corso dell'anno un numero di presenze pari 1.413 con un indice di occupazione pari al 65,42 %.

A seguito pertanto della consistente contrazione del numero di presenze e della mancanza di graduatoria per gli inserimenti, dal 01/04/2022 l'attività del reparto è stata sospesa.

Durante il trimestre di attività:

- è stata periodicamente rivista l'organizzazione del reparto per prevenzione delle infezioni da Covid con interventi di compartimentazione, di chiusura e di governo dei varchi di entrata/uscita con alternanza di momenti in cui è risultato necessario interrompere i contatti con **l'esterno**, con **famigliari/amici e momenti in cui sono state consentite le visite agli ospiti sia all'interno sia all'esterno della struttura nonché uscite temporanee per rientri in famiglia;**

- **sono state effettuate** videochiamate tramite i tablet;

- sono stati garantiti incontri ospiti/famigliari in presenza in locale dedicato all'interno della Residenza Il Fontanone;

- sono stati periodicamente e sistematicamente aggiornati protocolli specifici per ogni aspetto gestionale;

- si è provveduto al mantenimento della regolare funzionalità degli ambienti e degli impianti destinati agli ospiti attraverso manutenzioni ordinarie/straordinarie e programmate compresi i controlli relativi alla sicurezza.

Sempre fino al 31/03/2022 per quanto riguarda la dotazione organica:

- sono stati confermati in capo a dipendenti ASP i ruoli di governo nel reparto della Residenza Il Fontanone come il Coordinamento e le figure della Responsabile delle Attività Sanitarie, del Responsabile delle Attività Assistenziali;

- si è proceduto alla costante e periodica riorganizzazione dell'organico attraverso la rimodulazione dei turni di servizio e dei piani di lavoro del personale, garantendo comunque il rispetto dei parametri previsti dalla normativa;

- è stato garantito il servizio di animazione attraverso il Coordinamento del servizio da parte di personale dipendente e di personale qualificato a convenzione ;

- è stato confermato il servizio di fisioterapia svolto da un operatore dipendente dell'Asp che ha garantito un servizio qualitativamente migliore e puntuale.

Durante il mese di marzo 2022 si è proceduto al graduale:

- trasferimento del personale a convenzione in altre strutture in accordo con il datore di lavoro;
- trasferimento degli ospiti presenti nel reparto presso la Residenza Bennoli e la Residenza S. Caterina e Don Ciani sulla base delle necessità assistenziali e previo lo svolgimento di assemblee preparatorie dei famigliari e degli ospiti.

Le dotazioni di biancheria piana e da bagno, le divise del personale dipendente, i presidi per l'incontinenza, le stoviglie e così come tutto il materiale riutilizzabile è stato trasferito nelle altre strutture dell'ASP. È stato inoltre predisposto un piano di riutilizzo degli arredi del reparto in fase di completamento.

Si consolida quanto positivamente avviato sul piano organizzativo soprattutto per quanto riguarda gli adempimenti richiesti dalla normativa sull'accreditamento delle strutture in gestione ASP. A riepilogo si elencano i principali interventi realizzati nel settore anziani:

- a) Gestione pazienti ad alta intensità assistenziale, con ventilazione assistita, per la Residenza Camerini di Castel Bolognese, con specifica formazione del personale coinvolto;
- b) Progetto integrato ed unificato di Coordinamento Infermieristico;
- c) Progetto annuale unificato di animazione, con formazione ed avviamento figure OSS/Animatore;
- d) Consolidamento delle Responsabili di reparto
- e) Progetto di consolidamento e revisione di tutte le procedure ad uso interno e revisione dove richiesto;
- f) Relazioni annuali ed invio delle schede richieste dall'Ufficio di Piano;
- g) Questionario di valutazione annuale del grado di soddisfazione dell'anziano e del suo familiare per il servizio ricevuto con una elevata percentuale di risposte "Pienamente soddisfatto" e "Abbastanza soddisfatto", in linea con i risultati degli anni precedenti;
- h) DLgs 81/08: normativa sulla sicurezza, adempimenti previsti.

SETTORI MINORI E GIOVANI

In attuazione delle schede del contratto di servizio con il Comune di Faenza prima e dall'agosto 2018 con l'Unione della Romagna Faentina, e quindi in collaborazione con i Servizi Sociali, ora Servizi alla Comunità:

1. Si è riproposto il progetto Tutorato per adolescenti per dare un sostegno educativo nelle situazioni di insuccesso o a rischio di abbandono scolastico, di fragilità educativa della famiglia e di disagio individuale degli adolescenti.

In dettaglio il progetto adolescenti nasce come tutorato presso la famiglia con i seguenti interventi educativi:

- azione educativa richiesta e/o condivisa dal preadolescente/adolescente e dalla sua famiglia;

- supporto di tipo psico-affettivo e relazionale;
- supporto ed un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;

Tali interventi sono finalizzati ad una valorizzazione e promozione delle risorse individuali dei ragazzi seguiti, cercando di contrastare l'abbandono scolastico, ponendosi come sostegno nell'apprendimento e coinvolgendo i genitori, in particolare garantendo:

- un supporto di tipo psico-affettivo relazionale e un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;
- azioni richieste e condivise dal preadolescente e dalla sua famiglia;
- intervento concordato e regolato da un progetto che si avvale della supervisione di un neuropsichiatria infantile.

Nel corso degli ultimi anni, il progetto, oltre agli interventi individuali, in collaborazione con il Centro per le famiglie si è esteso ad interventi di gruppo, con la presenza di due tutor all'interno di due gruppi di studio, differenti per l'età anagrafica dei componenti che frequentano medie e superiori, formati per ampliare, in continuità con gli interventi effettuati nell'ambito del tutoraggio, le opportunità delle azioni di aiuto educativo e di accompagnamento, aprendo l'intervento con il singolo ad altri contesti di socializzazione tra pari e con adulti.

Il progetto tutorato è finanziato dall'ASP della Romagna Faentina per € 26.000,00 e dall'Unione della Romagna Faentina per € 20.000,00.

Dati relativi al tutorato erogato in favore dei minori nell'anno 2022: n. 9 interventi continuativi su singoli e con attività di gruppo gestite da 2 tutor per circa 8- 10 ragazzi nel periodo.

2. Anche nell'anno 2022 si è realizzato il Progetto "Fra le Righe". Secondo quanto regolato dalla Scheda C del Contratto di Servizio stipulato con l'URF, ASP ha siglato un accordo di collaborazione con l'AUSL della Romagna Faentina per intervenire nel settore della prevenzione della dipendenza da sostanze stupefacenti e psicotrope e altre forme di dipendenza a sostegno del settore giovanile, mediante interventi formativi/informativi nei luoghi di aggregazione giovanile formali ed informali e mediante interventi on-line, valorizzando ed utilizzando il metodo della peer education.

In sintesi si tratta di attività rivolte prevalentemente agli adolescenti e ai giovani con l'idea di prevenire e sensibilizzare sui rischi legati all'uso di sostanze psicoattive (legali ed illegali). L'attività si sostanzia in interventi di prossimità sul territorio nei "luoghi del divertimento giovanile" (raduni musicali, discoteche, sagre paesane etc..) nel rispetto ed entro i limiti consentiti dalla normativa di prevenzione COVID19. Gli interventi (uscite) hanno lo scopo di coinvolgere i giovani presenti nei luoghi del divertimento giovanile citati, secondo varie modalità, tra le quali si citano le seguenti: a) distribuzione di materiale informativo e gadget; b) interazione con i partecipanti agli eventi citati, finalizzata ad attivare la consapevolezza e la responsabilità legate ai consumi di sostanze psicoattive (legali ed illegali), a realizzare una maggiore conoscenza sui comportamenti a rischio (sesso non protetto, guida in stato di ebbrezza, bullismo, ecc.); alla acquisizione di una maggiore educazione alla legalità.

Il progetto svolto nel 2022 ha potuto beneficiare almeno parzialmente della fine formale dell'emergenza sanitaria Covid-19 ed ha consentito di programmare e realizzare azioni sul campo, al contempo valorizzando i punti di forza quali il laboratorio creativo e la campagna di prevenzione sui social, da un lato; la formazione in presenza e delle uscite sul campo, dall'altro.

Difatti, nel 2022 alcune feste e sagre locali hanno avuto modo di svolgersi nella modalità di massa. Per tale motivazione, il progetto si è svolto coniugando le peculiarità specifiche del progetto di prevenzione fra pari, adottando misure di prevenzione sul campo e sui social maggiormente utilizzati.

3. E' continuata la collaborazione con l'Associazione "Aiuto Materno – Luisa Valentini".

L'ASP collabora, sotto il profilo amministrativo, raccogliendo le domande per l'accesso al servizio, verificando il possesso dei requisiti richiesti.

Nel 2022 si sono raccolte n. 41 domande.

L'ASP, inoltre, mette a disposizione dell'Associazione i locali dove svolgere il servizio.

I suddetti servizi sono stati realizzati, per quanto concerne la gestione e l'amministrazione, con risorse umane già presenti nell'ASP, comportando il massimo del contenimento delle spese.

Altri servizi

Gli inserimenti di LPU/ Messa alla prova - lavoro volontario non retribuito di pubblica utilità.

Dopo essere stata sede di svolgimento di LPU in convenzione con il Comune di Faenza, ASP si è convenzionata direttamente con il Tribunale di Ravenna per lo svolgimento del Lavoro di Pubblica Utilità ai sensi degli artt. 54 del d.l.vo 28 agosto 2000 n. 274, 2 del dm 26 marzo 2001 e 224 bis del d.lgs 285/1992 come modificato dalla l.102/2006 e per lo svolgimento di Lavoro di Pubblica Utilità (messa alla prova) da parte dei soggetti sottoposti a procedimento sospeso con messa alla prova ai sensi dell'art. 168 bis c.p.

Dopo la pandemia e le conseguenti strette misure di contenimento dell'emergenza COVID – 19 che hanno di fatto fermato gli inserimenti di LPU/MAP in attività da svolgersi all'interno delle strutture, consentendo lo svolgimento di quelli che prevedevano attività da svolgersi all'esterno (giardinaggio, riordino spazi esterni, piccole manutenzioni), sono ripresi gli inserimenti.

Nell'anno 2022 si sono avviati 8 LPU/MAP.

Palestra della mente e spazio incontro

Ripreso già nel 2021, è continuato per l'anno 2022 per periodo aprile – giugno e novembre – dicembre il Progetto Istituzionale "La Palestra della mente" realizzato con la collaborazione del servizio Anziani Ausl Romagna, per il quale l'ASP, che è uno dei soggetti coinvolti, mette a disposizione i propri spazi all'interno della struttura "Il Fontanone" di Faenza e proprio personale OSS qualificato, adeguatamente formato dalla Psicologa per svolgere le attività di riattivazione e stimolazione cognitiva previste dal programma definito con i Servizi Sociali e il Servizio Assistenza Anziani e Disabili Adulti della AUSL.

Accoglienza profughi

Nel marzo 2022 è stato attivato il servizio di accoglienza di cittadini stranieri provenienti dall'Ucraina, a seguito del conflitto russo-ucraino scoppiato nel febbraio 2023.

Su sollecitazione dell'Unione, ASP ha accettato di candidarsi e di assumere la gestione di un centro collettivo a Faenza per 25 posti e di singole unità abitative a Faenza e a Fognano per complessivi 16 posti.

Trattasi di servizio regolato economicamente in forza di convenzioni con la Prefettura, sulla base di un criterio di mero rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, attraverso rigorosi meccanismi di rendicontazione.

Dopo di Noi

- **Dopo di Noi** - Contratto di servizio con l'Unione della Romagna Faentina anni 2021_2024
- *Scheda B "Utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'art. 3 della L. 22/06/2016, n. 112"*, riconosciuto al nostro ambito territoriale dalla programmazione regionale e distrettuale.

L'ASP della Romagna Faentina è stata individuata dall'Unione dei Comuni della Romagna Faentina quale ente di coordinamento delle azioni e degli interventi nello specifico settore, con deliberazione della Giunta n. 42 del 15 marzo 2018; con il medesimo atto è stato approvato un modello sperimentale di intervento coordinato su base distrettuale.

La Regione Emilia-Romagna, con delibere di Giunta n. 1857 del 14 dicembre 2020 e n. 1921 del 22 novembre 2021, ha approvato la ripartizione alle Aziende USL delle risorse del Fondo Dopo di Noi relative alle annualità 2019 e 2020, assegnando al Distretto di Faenza la somma di € 81.020,00 per il 2019 ed € 112.929,00 per il 2020.

In esito alle funzioni di programmazione e pianificazione esercitate dall'Unione della Romagna Faentina, l'ASP ha pubblicato un avviso il 04 ottobre 2021, al fine di rendere le risorse disponibili.

Sono stati individuati n. 19 beneficiari: con il coinvolgimento e la partecipazione, oltre che dell'Azienda USL e di ASP, anche di soggetti del terzo settore presenti sul territorio, sono stati elaborati i relativi progetti individuali. Successivamente, i progetti sono stati valutati dall'Unità di valutazione multidisciplinare ed ammessi a contributo. Dei 19 progetti, 11 riguardano la sfera educativo-abilitativa e 8 la residenzialità in un gruppo appartamento. In particolare, si tratta di interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative e di programmi di accrescimento della consapevolezza e per lo sviluppo delle competenze, finalizzati tutti all'autonomia ed all'inclusione sociale.

Nel corso dell'anno 2022 tutti i progetti sono stati attivati e sono proseguiti sotto la supervisione ed il monitoraggio del Servizio Anziani, Adulti e Disabili dell'Unione della Romagna Faentina.

La Regione Emilia-Romagna, con delibera di Giunta n. 1080 del 27 giugno 2022 ha provveduto a ripartire le risorse del Fondo per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare relative all'annualità 2021, assegnate alla Regione stessa con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/12/2021, riconoscendo al Distretto di Faenza € 115.692,00.

In attuazione del medesimo modello di intervento coordinato su base distrettuale, disegnato dalla Giunta dell'Unione della Romagna Faentina con deliberazione n. 42/2018, che vede

Asp quale soggetto pubblico avente il ruolo di coordinamento territoriale della gestione operativa per la realizzazione delle azioni previste, il 5 dicembre 2022 è stato pubblicato idoneo avviso per la selezione di progetti personalizzati, in favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Scheda G “ Sostegno ai progetti sperimentali relativi a laboratori per diversamente abili

L'ASP della Romagna Faentina mette a disposizione un fondo annuale di € 42.000,00 a favore di progetti presentati da soggetti del terzo settore per le finalità indicate.

Al fine di selezionare il progetto da finanziare, è stato emesso nel mese di agosto 2021 un avviso pubblico per la selezione di un progetto sperimentale relativo ad attività laboratoriali integrate rivolte a soggetti diversamente abili, da sostenere con un contributo per il triennio 2021-2023. In esito alla procedura avviata nel mese di agosto 2022, è stato ammesso al contributo il progetto denominato “**IL FARO**” proposto da ANFFAS Onlus di Faenza in grado di accogliere fino a 13 utenti, in quanto complessivamente coerente con gli obiettivi perseguiti, concretamente capace di agire in funzione del miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia, attraverso lo sviluppo personalizzato di molteplici aree di intervento e da realizzare mediante numerose attività studiate e strutturate per essere declinate individualmente sulla realtà di ciascun partecipante.

L'ASP si è resa, altresì, disponibile a convenzionamenti con l'AUSL e con i Servizi alla Comunità come soggetto ospitante per tirocini formativi per soggetti svantaggiati o disabili.

Nell'anno 2022 è stato avviato n. 1 tirocinio ad inclusione sociale finanziato da ASP.

Progetto #faenzacontrolusura: una rete cittadina per contrastare sovra indebitamento, gioco d'azzardo e usura

Nell'ambito dei molti servizi gestiti dall'ASP Romagna Faentina, è andato declinandosi il bisogno di dare risposta anche ad una emergenza sociale quale il sovra indebitamento delle famiglie e il connesso rischio di scivolare verso l'usura. Primo passo fondamentale è costruire sistemi di prevenzione del fenomeno attraverso strumenti di informazione e sensibilizzazione, affiancando in parallelo sportelli di ascolto e presa in carico di persone e famiglie in difficoltà.

L'ASP con il progetto #faenzacontrolusura, in collaborazione con Ausl della Romagna (partner), l'Unione della Romagna Faentina e la Fondazione Adventum onlus cerca di dare risposta ai problemi del sovra indebitamento, della prevenzione dell'usura e della dipendenza da gioco d'azzardo (GAP) agendo prioritariamente sull'educazione-prevenzione e sui processi di esdebitamento e di tutela dei cittadini.

All'interno del progetto si è organizzato uno sportello di ascolto. Lo sportello di ascolto, nato in partnership tra ASP Romagna Faentina e Fondazione ADVENTUM, ha come principale obiettivo quello di creare consapevolezza sull'uso responsabile del denaro e dare una risposta concreta alle persone e alle famiglie che rischiano il sovra indebitamento.

Il servizio di ascolto viene svolto da un gruppo di volontari debitamente formati e coordinato da personale ASP.

In particolare il servizio di ascolto attivo rivolto ai cittadini, è finalizzato ad orientarli sulle possibili soluzioni della propria situazione debitoria, aiutandoli ad avere un'altra prospettiva sul problema, anche nei casi in cui non è stato possibile attivare la procedura per la

concessione del prestito come previsto dall'accordo stipulato tra Fondazione Adventum e BCC sede di Faenza.

Si prevede, quando ne sussistano le condizioni, di avviare il percorso per la concessione di prestiti bancari, grazie ai fondi previsti dall'art. 15 della Legge 108/96, con il supporto degli esperti della Fondazione ADVENTUM finalizzata alla riorganizzazione dei debiti.

L'esito positivo dell'attività negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 ha determinato la volontà di proporlo anche per l'anno 2022 con ASP come gestore del progetto in collaborazione con l'Ausl della Romagna e con finanziamenti da Fondi vincolati di cui alla DGR n. 2098 del 20.12.2017 pari a € 30.000.

Le attività svolte nel 2022 hanno permesso di verificare, grazie al lavoro di coordinamento a cui hanno partecipato tutti i soggetti operativi della rete (ASL, ASP, Servizi Sociali, volontari sportello) l'evoluzione dei bisogni delle persone indebitate e le relative richieste di supporto e di servizi.

Si è rivelata molto positiva la presenza nel gruppo di lavoro dell'avvocato esperto in consulenze legali sulle questioni del sovra indebitamento con formazione sulle procedure di esdebitamento previste dalla L. 3 del 2012 che dal 2019 sono operative anche in provincia di Ravenna. Le attività svolte dall'avvocato-consulente, soprattutto la predisposizione e il monitoraggio degli strumenti giuridici per contenere e contrastare certe modalità "aggressive" messe in atto da alcune agenzie di riscossione crediti, oltre alle operazioni di saldo e stralcio, hanno da un lato professionalizzato le offerte del servizio e dall'altro creato un clima di "sicurezza operativa" da parte dei volontari e degli operatori dei Servizi DP, ASP e servizi sociali coinvolti nel progetto.

Nell'anno 2022 si è continuata l'attività di ascolto per gli utenti già incontrati negli anni precedenti, oltre ad incontrare 24 nuovi utenti che hanno chiesto aiuto allo sportello.

Per alcuni casi è stato possibile intervenire presso Banche e Finanziarie provvedendo alla rinegoziazione dei mutui e ottenendo tassi di interesse o condizioni contrattuali migliorative.

Per alcuni casi si è iniziata a valutare la possibilità di effettuare la procedura di esdebitamento.

Le attività dello sportello sono state prevalentemente di ascolto e di consulenza per contenere le conseguenze patrimoniali ed economiche connesse al dissesto finanziario di chi ha una dipendenza da gioco d'azzardo; predisposizione e monitoraggio degli strumenti legali per contenere e contrastare le richieste debitorie, assistenza legale nelle situazioni dove emerga chiaramente un "caso di usura" conclamato.

SERVIZIO DOMICILIARE DI PASTI AD ANZIANI RESIDENTI NEL COMUNE DI BRISIGHELLA

Istituzioni ed attori sociali coinvolti: l'ASP della Romagna Faentina responsabile del Progetto, l'Unione della Romagna Faentina per il Comune di Brisighella.

Finalità: il servizio dei pasti a domicilio è stato effettuato dall'ASP a favore dei cittadini residenti con i requisiti previsti quale prestazione sociale erogata a sostegno dei soggetti con medio/basso grado di autosufficienza e/o a rischio di emarginazione sociale.

Attraverso l'istruzione del servizio di pasti a domicilio si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- ampliare l'offerta delle iniziative e delle prestazioni in favore delle persone anziane, disabili o invalidi;
- potenziare il servizio domiciliare offerto dai rispettivi Comuni;

- favorire il recupero e il mantenimento del miglior grado di benessere psico-fisico della persona;
- consentire agli anziani in condizione di difficoltà una esistenza autonoma nel normale ambiente di vita riducendo le esigenze di ricorso alle strutture residenziali.

Il servizio pasti è stato esteso anche:

- a cittadini temporaneamente impossibilitati ad autonomo reperimento dei pasti e non appartenenti alle predette categorie di persone;
- agli utenti dei mini alloggi Asp presso la CRA Lega Zambelli di Brisighella.

Sono stati complessivamente forniti il seguente numero di pasti:

- Territorio del Comune di Brisighella: n. 5.628
- Mini alloggi Asp n. 922.

SERVIZIO DI RISTORAZIONE – ATTIVITÀ COMMERCIALE

Il servizio svolto dalle cucine dell'Asp della Romagna Faentina ha compreso la fornitura della giornata alimentare agli ospiti delle Residenze di seguito dettagliate:

- Casa Residenza e Centro Diurno "Lega- Zambelli" di Brisighella:
per n. 14.328 giornate alimentari;

- Casa Residenza "Il Fontanone" di Faenza:
per n. 71.665 pasti.

Nel corso dell'anno in ottemperanza alle disposizioni regionali in materia di alimentazione delle Residenze per Anziani, si è proceduto a validazione del menù effettuato dalla parte del servizio dietetico dell'Asl Romagna. Il menù così validato è stato inviato a tutte le strutture per l'esposizione nelle bacheche.

Al fine di mantenere l'efficienza del servizio si è proceduto all'acquisto di un nuovo forno elettrico a convenzione e vapore.

INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

L'Azienda è organizzata in modo da rilevare periodicamente la qualità della gestione secondo i seguenti indicatori di cui al piano programmatico:

INDICATORE	MODALITA' DI VALUTAZIONE
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita , mediante rilevazione dei reclami e dei suggerimenti provenienti da familiari, utenti ed altri interlocutori
Esiti questionario per la rilevazione della soddisfazione degli utenti	Misurazione della Customer Satisfaction tramite la somministrazione annuale di un questionario strutturato a ospiti e familiari

Indicatore sintetico sulla qualità erogata	Rilevazione del numero di Piani d'Intervento che annualmente vengono effettuati per gli ospiti della struttura
Copertura posti letto	Determinazione della percentuale di copertura dei posti letto, inoltre corrispondenza più diretta fra livelli di occupazione ed il personale utilizzato (es. la scalettatura al C.D.)
Giornate vuote	Determinazione del numero di giornate in cui il posto letto non è coperto, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
Livello di assenze	Determinazione dei giorni medi di assenza per dipendente
Ferie godute	Determinazione dei giorni di ferie goduti
Costo del personale	Determinazione dell'incidenza (in %) del costo del personale sui ricavi generati da attività istituzionale. Determinazione (in %) del costo del personale assistenziale sul totale del costo del personale
Costi generali	Rappresentazione dell'incidenza (in %) dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali
Redditività patrimoniale	Determinazione, sulla base della consistenza degli immobili e dei proventi su di essi realizzati, di alcuni indicatori di redditività suddivisi per tipologia (commerciale, abitativo, agrario)
Situazione debiti e crediti	Valore di importo complessivo confrontato su vari anni e diverse tipologie di crediti e situazione debiti – monitoraggio morosità

I servizi sopra descritti identificano nel dettaglio l'importante attività quotidiana, originaria, ovvero derivata, svolta dall'Azienda nel corso dell'anno.

1. LO SCOSTAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTO A QUELLI PREVISTI NEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO

Il Bilancio Economico Preventivo è stato approvato dall'Assemblea dei Soci con atto n. 4 del 22.12.2022. Per la verifica degli scostamenti si riporta di seguito il bilancio al 31/12/2022 che mette a confronto il piano budget con i dati a consuntivo.

BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE	piano Budget 2022	Bilancio 2022	SCOSTAMENTI
A) Valore della produzione			
1) Ricavi da attività per servizi alla persona	€ 5.450.768,00	€ 5.374.214,00	-€ 76.554,00
a) rette	€ 3.857.998,00	€ 3.640.903,00	-€ 217.095,00
b) oneri a rilievo sanitario	€ 982.144,20	€ 1.052.323,00	€ 70.178,80
c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona	€ 383.598,00	€ 384.967,00	€ 1.369,00
d) altri ricavi	€ 227.027,80	€ 296.021,00	€ 68.993,20
2) Costi capitalizzati	€ 1.002.494,19	€ -	-€ 1.002.494,19
b) quota utilizzo contributi in conto capitale e donaz.vincolate ad investim.	€ 1.002.494,19	€ -	-€ 1.002.494,19
4) Proventi e ricavi diversi	€ 3.025.601,45	€ 3.614.969,00	€ 589.367,55
a) da utilizzo del patrimonio immobiliare	€ 1.927.029,50	€ 1.921.309,00	-€ 5.720,50
b) concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	€ 506.408,95	€ 763.240,00	€ 256.831,05
c) sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ -	€ 312.066,00	€ 312.066,00
		€ 8.864,00	€ 8.864,00
f) ricavi da attività commerciale	€ 592.163,00	€ 609.490,00	€ 17.327,00
5) Contributi in conto esercizio	€ 791.733,20	€ 450.042,00	-€ 341.691,20
b) contributi in c/esercizio dalla Regione	€ 69.098,20	€ 72.900,00	€ 3.801,80
d) contributi dai Comuni dell'amb.terr.	€ 721.635,00	€ 294.500,00	-€ 427.135,00
e) contributi da Azienda USL		€ 18.158,00	€ 18.158,00
f) altri contributi da privati	€ 1.000,00	€ 64.484,00	€ 63.484,00
TOTALE A)	€ 10.270.596,84	€ 9.439.225,00	-€ 831.371,84
B) Costi della produzione			€ -
6) Acquisti beni:	€ 715.760,13	€ 779.963,00	€ 64.202,87
a) beni socio sanitari	€ 96.965,05	€ 98.883,00	€ 1.917,95
b) beni tecnico-economali	€ 618.795,08	€ 681.080,00	€ 62.284,92
7) Acquisti di servizi	€ 4.678.785,61	€ 4.957.447,00	€ 278.661,39
a) per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	€ 1.665.894,00	€ 1.616.336,00	-€ 49.558,00
b) servizi esternalizzati	€ 1.039.797,02	€ 1.117.892,00	€ 78.094,98
c) trasporti	€ 14.781,35	€ 16.455,00	€ 1.673,65
d) consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	€ 4.444,00	€ -	-€ 4.444,00
e) altre consulenze	€ 62.014,00	€ 111.939,00	€ 49.925,00
f) lavoro interinale ed altre forme di collaborazione	€ 823.715,60	€ 750.881,00	-€ 72.834,60
g) utenze	€ 594.970,80	€ 702.483,00	€ 107.512,20
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	€ 216.453,10	€ 258.505,00	€ 42.051,90
i) costi per organi Istituzionali	€ 25.553,00	€ 26.409,00	€ 856,00
j) assicurazioni	€ 81.461,55	€ 75.267,00	-€ 6.194,55
k) altri	€ 149.701,19	€ 281.280,00	€ 131.578,81
8) Godimento di beni di terzi	€ 33.236,07	€ 29.393,00	-€ 3.843,07
c) affini	€ 1.515,00	€ 2.375,00	€ 860,00
c) service	€ 31.721,07	€ 27.018,00	-€ 4.703,07
9) Per il personale	€ 2.463.225,57	€ 2.493.895,00	€ 30.669,43

a) salari e stipendi	€	2.085.537,28	€	1.931.125,00	-€	154.412,28
b) oneri sociali	€	366.914,62	€	545.488,00	€	178.573,38
d) altri costi	€	10.773,67	€	17.282,00	€	6.508,33
10) Ammortamenti e svalutazioni	€	1.346.546,82	€	-	-€	1.346.546,82
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	€	13.070,66	€	-	-€	13.070,66
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	€	1.333.476,16	€	-	-€	1.333.476,16
11 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	€	-	-€	2.003,00	-€	2.003,00
14) Oneri diversi di gestione	€	634.694,10	€	755.352,00	€	120.657,90
a) costi amministrativi	€	121.255,55	€	119.869,00	-€	1.386,55
b) imposte non sul reddito	€	392.698,10	€	377.370,00	-€	15.328,10
c) tasse	€	41.404,95	€	36.000,00	-€	5.404,95
d) altri oneri diversi di gestione			€	10.147,00	€	10.147,00
e) minusvalenze ordinarie			€	16.999,00	€	16.999,00
f) sopravvenienze passive e insussistenze	€	-	€	131.872,00	€	131.872,00
g) contributi erogati ad aziende non-profit	€	79.335,50	€	63.095,00	-€	16.240,50
TOTALE B)	€	9.872.248,31	€	9.014.047,00	-€	858.201,31
					€	-
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€	398.348,53	€	425.178,00	€	26.829,47
					€	-
C) Proventi e oneri finanziari					€	-
15) Proventi da partecipazioni	€	1.186,14	€	567,00	-€	619,14
b) da altri soggetti	€	1.186,14	€	-	-€	1.186,14
16) Altri proventi finanziari	€	44.798,55	€	37.907,00	-€	6.891,55
a) interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	€	44.798,55	€	37.063,00	-€	7.735,55
b) proventi da interessi attivi bancari e postali	€	-	€	813,00	€	813,00
c) interessi attivi da clienti			€	31,00	€	31,00
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	€	49.818,25	€	40.689,00	-€	9.129,25
a) su mutui	€	39.718,25	€	36.746,00	-€	2.972,25
b) interessi passivi bancari	€	-	€	3.276,00	€	3.276,00
c) oneri finanziari diversi	€	10.100,00	€	667,00	-€	9.433,00
TOTALE C)	-€	3.833,56	-€	2.215,00	€	1.618,56
					€	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie					€	-
					€	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	€	394.514,98	€	422.963,00	€	28.448,02
					€	-
22) Imposte sul reddito	€	393.555,59	€	415.164,00	€	21.608,41
a) irap	€	186.505,59	€	210.164,00	€	23.658,41
b) irs	€	207.050,00	€	205.000,00	-€	2.050,00
arrotondamenti per redazione bilancio in unità di euro	€	-	-€	2,00	-€	2,00
23) Utile di esercizio	€	959,39	€	7.797,00	€	6.837,61

Risulta un utile di € 7.797,00.

2. L'ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI

Gli investimenti

Nel corso del 2022 si evidenziano fra gli acquisti più rilevanti nelle strutture assistenziali:

- Acquisto forno cucina Fontanone	€	9.394,00
- Acquisto contenitori termici cucina Fontanone	€	1.178,52
- Acquisto materassi antidecubito e compressori per Residenza Camerini Castel Bolognese, Bennoli Solarolo, S. Caterina Fognano	€	3.624,40
- Acquisto carrozzine pieghevoli Residenza Bennoli Solarolo, S. Caterina Fognano	€	1.825,88
- Acquisto biancheria per varie strutture	€	17.376,46
- Modifica sistema rilevazione incendi Fontanone	€	9.602,94
- Installazione impianti di climatizzazione	€	12.586,70
- Installazione pompa di calore Hospice Villa Agnesina	€	32.528,59

Si evidenziano inoltre anche altri interventi:

- Acquisto firewall e licenze per Fognano, Fontanone, Solarolo e Baliatico	€	6.376,94
- Acquisto e allestimento automezzo servizio manutenzione	€	25.140,00
- Sostituzione n. 3 caldaie alloggi vari	€	8.916,60
- Rifacimento rete cablata Fognano	€	1.708,00
- Sostituzione sistema telefonico ASP	€	1.732,40
- Bonifica per rinvenimento rifiuti ex fondo Croci Faenza	€	10.980,00

CONTO		DESCRIZIONE	INVESTIMENTI ANNO 2022	RISORSE PROPRIE	DONAZIONI E/O CONTR. C/CAPIT.
1.2.2.7.1	Impianti e macchinari	- RIFACIMENTO RETE CABLATA FOGNANO - SOSTITUZIONE SISTEMA TELEFONICO - CLIMATIZZAZIONE VARIE STRUTTURE - MANUT. SISTEMA RILEVAZIONE INCENDI FONTANONE - BONIFICA RINVENIMENTO RIFIUTI EX FONDO CROCI FAENZA	69.138,63 €	69.138,63 €	- €
1.2.2.13.3	Biancheria	BIANCHERIA PER STRUTTURE CASTEL BOLOGNESE, SOLAROLO, FOGNANO	17.376,46 €	17.376,46 €	- €
1.2.2.13.1	Altri beni	- SOSTITUZIONE CALDAIA 2 ALLOGGI VICOLO S. PETRONIO - SOSTITUZIONE CALDAIA IMMOBILE "IL PINO" - SOSTITUZIONE BOILER FOGNANO - SOSTITUZIONE ADDOLCITORE CASTEL BOLOGNESE - ACQUISTO FORNO CUCINA FONTANONE	24.918,43 €	24.918,43 €	- €
1.2.2.12.1	Automezzi	ACQUISTO E ALLESTIMENTO AUTOMEZZO SERVIZIO MANUTENZIONE	25.140,00 €	25.140,00 €	- €
1.2.1.7.4	Formazione	FORMAZIONE PROGRAMMI ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE, PORTALE UTENTI	2.790,76 €	2.790,76 €	- €
1.2.2.8.1	Attrezzature socio ass. e sanitarie	ACQUISTO ELETTROCARDIOGrafo FONTANONE	870,45 €	870,45 €	- €

3. I DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE, CON LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO

Di seguito vengono presentate le tabelle riassuntive relative alla consistenza del personale dipendente ad inizio e fine esercizio (al 01.01.2022 e al 31.12.2022).

Al 1 gennaio 2022 il personale dell'ASP è pari a 61 unità, così suddivise:

n. 1 direttore ad incarico (delibera CdA oggetto di verbale n. 95 del 10.08.2020)

Dipendenti di ruolo al 01.01.2022

Profilo professionale	Categoria posizione giuridica	Numero posti
Coordinatore di Struttura	D	2
Istruttore direttivo area finanziaria	D	1
Istruttore direttivo area amm.va	D	2
Economo	D	1
Istruttore Amm. vo Contabile	C	4
Oss con limitazioni – archivio segreteria protocollo	B3	1
Front office/ sportello	B3	1
Istruttore del Sociale	C	1
Fisioterapista	C	2
Istruttore Sociale	C	5
Istruttore tecnico	C	3
Animatore di comunità	C	1
Collaboratore aiuto animatore	B3	1
RAS	C	1
Infermiere	C	9
Oss	B3	6
Adb	B	17

Coordinatore di Cucina	C	1
Guardarobiera	B	1

Totale dipendenti in ruolo 60

Al 3.12.2022 il personale dell'ASP è pari a 61 unità, così suddivise:

n. 1 direttore ad incarico (delibera CdA oggetto di verbale n. 95 del 10.08.2020)

Dipendenti di ruolo al 31.12.2022

Profilo professionale	Categoria posizione giuridica	Numero posti
Coordinatore di Struttura	D	2
Istruttore direttivo area finanziaria	D	1
Istruttore direttivo area amm.va	D	1
Istruttore Amm. vo Contabile	C	3
Istruttore del Sociale	C	1
Fisioterapista	C	2
Istruttore Sociale	C	5
Istruttore tecnico	C	3
Animatore di comunità	C	1
Collaboratore aiuto animatore	B3	1
RAS	C	1
Infermiere Professionale	C	8
Oss	B3	14
Adb	B	14
Coordinatore di Cucina	C	1
Guardarobiera	B	1

Totale dipendenti in ruolo 60

Eventi che hanno caratterizzato il 2022

Tenuto conto della normativa vigente, che introduce per le Aziende di Servizi alla Persona un regime finalizzato a garantire il rispetto dei parametri minimi di presenza di personale, in funzione dei necessari livelli di intensità assistenziale, fissati dalla vigente normativa regionale quali condizioni indispensabili per il funzionamento delle strutture e per la gestione dei servizi socio- assistenziali e socio – sanitari, in particolare in regime di accreditamento definitivo degli stessi, in linea con quanto già previsto dal Piano Triennale del Fabbisogno del personale 2022 -2024, a conclusione delle procedure concorsuali espletate in convenzione con le ASP della Bassa Romagna e di Ravenna, Cervia e Russi si è proceduto all'assunzione di n. 9 OSS cat. B3.3.

Sempre nell'anno si sono avviate le procedure per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Contabile Cat. D, stipulando apposita convenzione con ASP Città di Bologna per utilizzare una loro graduatoria valida per il medesimo profilo.

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti cessazioni per dimissioni volontarie e collocamento a riposo o mobilità:

n. 2 AdB (dimissioni volontarie)

n. 1Adb (volontarie, con diritto a collocamento a riposo)

n. 1 collaboratore professionale (dimissioni volontarie, con diritto a collocamento a riposo)
Area amministrativa

n. 1 istruttore amm.vo contabile Area Finanziaria (dimissioni con diritto al collocamento a riposo)

n. 1 I.P. (dimissioni volontarie)

n. 1 Istruttore direttivo Area Amministrativa (dimissioni volontarie, con diritto a collocamento a riposo)

n. 1 istruttore direttivo Economo Area Servizi Operativi (dimissioni volontarie, con diritto a collocamento a riposo).

Il 16.11.2022 è stato siglato il CCNL comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021.

ASSENZE PER MALATTIA DEL PERSONALE DI RUOLO - MEDIA PRO CAPITE (per categoria e per area)

Area amministrativa, finanziaria e tecnica

categoria	Numero dipendenti	Giorni di assenza totali	Giorni di assenza media pro -capite
D	4	33	8,25

C	8	25	3,13
B3	2	0	0
B	2	8	4

Area socio assistenziale

categoria	Numero dipendenti	Giorni di assenza totali	Giorni di assenza media pro -capite
D	2	0	0
C	7	99	14,15
B3	14	198	14,15
B	16	308	19,25

Area sanitaria

categoria	Numero dipendenti	Giorni di assenza totali	Giorni di assenza media pro -capite
C	12	126	10,50

ASSENZE PER FERIE DEL PERSONALE DI RUOLO - MEDIA PRO CAPITE (per categoria e per area)

Area amministrativa, finanziaria e tecnica

categoria	Numero dipendenti	Giorni di ferie totali	Giorni di ferie media pro -capite
D	4	127	31,75
C	8	282	32,75
B3	2	56	28
B1	2	65	32,50

Area socio assistenziale

categoria	Numero dipendenti	Giorni di ferie totali	Giorni di ferie media pro -capite
D	2	67	33,50
C	7	231	33
B3	14	209	14,93
B	16	481	30,07

Area sanitaria

categoria	Numero dipendenti	Giorni di ferie totali	Giorni di ferie media pro -capite
C	12	349	29,09

LA FORMAZIONE

L'investimento nelle attività formative ha da sempre un ruolo di grande rilevanza nell'ambito delle politiche di sviluppo delle risorse umane. Come sempre, si è dato impulso a percorsi formativi specificatamente collegati alla professionalità.

Nel 2022 l'attività formativa pesantemente condizionata dall'emergenza COVID – 19 negli anni scorsi, è ripresa.

E' rimasta privilegiata la formazione a distanza, spesso fatta singolarmente e cercando di consentire la massima partecipazione e naturalmente si è dato ampio spazio ai percorsi formativi promossi dall'AUSL e dal RSPP dell'ASP in materia di igiene e prevenzione rischio infettivo o approfondimenti di tematiche.

Significativa anche la capillare formazione interna garantita dai Coordinatori di struttura, dalla RAS, dalle RAA e dagli I.P. attraverso la condivisione delle istruzioni operative, dei protocolli di sicurezza e delle procedure elaborati dal RSPP di ASP nel corso delle verifiche a cadenza periodica sulle misure di contenimento del contagio nelle strutture, istruzioni e protocolli riguardanti in particolare:

- Individuazione dei DPI necessari e modalità di utilizzo
- Gestione isolamento ospiti
- Modalità di accesso per i familiari degli ospiti

- Modalità di uscita degli ospiti con i propri familiari

Formazione 2022 – sintesi argomenti

Per le figure che operano nell'area socio – assistenziale e sanitaria (coordinatrici di struttura, infermieri, Raa, fisioterapisti, animatori, assistenti di base e operatori socio – sanitari, dipendenti di ruolo e lavoratori in somministrazione) :

- Gestione strategie controllo e tecniche infezioni
- SLA assistenza e cure palliative
- Risk Management pazienti
- La motivazione propria e dei collaboratori
- Responsabilità civile e penale nelle strutture sociosanitarie
- Le strategie per la prevenzione delle Lesioni da Pressione
- Alimentazione dell'ospite, aspetti psicologici e approcci comportamenti corretti
- Quando lo stress sul lavoro diventa burn out nelle professioni d'aiuto
- La messa a letto dell'ospite
- Rischio clinico per RAS
- Aspetti psicologici nella relazione con demenza
- L'importanza della idratazione nell'anziano
- Il Paziente dispnoico
- Alimentarista
- Le cadute, un evento evitabile
- Snoezelen e ambienti multisensoriali per le strutture
- Alimentazione nell'anziano

Garantita e monitorata adeguata formazione alle figure sanitarie I.P. e Ft, ai fini anche del rilascio dei crediti formativi.

Per le figure che operano nell'area finanziaria, tecnica e amministrativa (responsabili dei servizi, istruttori direttivi, istruttori amministrativi/contabili e tecnici):

- GDPR
- Il Piano Integrato di Attività ed organizzazione
- Il CCNL comparto Funzioni locali
- Digitalizzazione procedure e-procurement
- RUP
- Sito internet
- Risorse riqualificazione edilizia pubblica
- Cba programma manutenzione
- Aggiornamento RSL

Le ore di formazione complessivamente svolte dal personale dipendente sono state circa 1075. Anche il personale in somministrazione ha partecipato agli interventi formativi per un totale di circa 340 ore.

4. L'ANDAMENTO NELL'ESERCIZIO E LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Piano Programmatico 2022 – 2024, allegato al Bilancio di Previsione 2022 dell'ente, anche per i tempi ritardati di approvazione dei documenti di programmazione economico finanziaria riferiti all'anno 2022 (per le motivazioni precisate nel Piano stesso), presenta già contenuti più coerenti con un consuntivo, che in buona parte, di fatto, anticipa, che non con uno strumento di previsione.

Dà infatti conto di come la variabile collegata all'emergenza sanitaria COVID – 19 continui a dispiegare i propri effetti negativi sull'andamento della gestione e sulla sostenibilità aziendale, potendone quantificare in larga parte (almeno con riferimento ai primi mesi dell'anno) anche l'entità.

Si confermano innanzi tutto le maggiori spesa COVID, per DPI e per misure di prevenzione e protezione, ma, soprattutto per le sostituzioni del personale assente per malattia, voce di spesa, quest'ultima, nella prima arte del 2022, con un quadro complessivo, se possibile, peggiorativo rispetto al 2021.

Si confermano poi pesantemente le minori entrate determinate dal Covid, per effetto dell'inoccupazione dei posti liberi disponibili, con un tasso di mancata occupazione rimasto anche nei primi mesi del 2022 su valori solo leggermente migliorativi rispetto ai momenti di maggiore criticità 2021 e che si è cercato di contenere e cristallizzare su dati stabili maggiormente certi, attraverso la scelta organizzativa di sospendere temporaneamente l'attività di un servizio residenziale non accreditato, scelta che, se ha consentito gradualmente un incremento dell'occupazione nei servizi attivi, ha peraltro comportato la rinuncia, per la durata della sospensione, a n. 24 posti letto, a fronte dell'abbattimento dei corrispettivi costi di gestione.

Per fronteggiare la perdurante criticità riscontrata sull'occupazione dei posti non accreditati disponibili nelle varie strutture è stato riproposto ed in questo caso attuato, l'unico intervento correttivo concretamente ipotizzabile, peraltro già prospettato un anno prima, come documentato e motivato nel Piano Programmatico 2021-2023, consistente nella sospensione temporanea di un servizio, con ricollocazione temporanea degli ospiti di questo nelle altre strutture.

La sospensione temporanea ha interessato, dal 1 aprile, il servizio di Casa Protetta/Casa di Riposo di Faenza, ridottosi tra febbraio e marzo a 11 ospiti presenti su 24 posti disponibili.

A seguito della misura correttiva introdotta, in via temporanea, se resta comunque alto il numero di posti inoccupati, ricomprendendo tutti i 24 posti del servizio temporaneamente sospeso, come evidenziato fin dallo scorso anno, si ottiene peraltro il contenimento di costi di gestione sempre meno sostenibili, dal momento che l'intensità assistenziale non può essere ridotta in modo proporzionale ai posti inoccupati.

Attraverso l'intervento correttivo attuato, con l'illustrata sospensione temporanea, si è conseguito un risparmio di spesa stimato pari ad euro 150.000,000 su base annua (euro 112.500,00 sui nove mesi interessati nell'esercizio), a fronte peraltro alla rinuncia all'entrata potenzialmente proveniente dal servizio sospeso temporaneamente (euro 570.000,00 su base annua; euro 475.500,00 su nove mesi).

Oltre alla sospensione temporanea di un servizio, come misura emergenziale temporanea diretta a limitare i danni, si registra la perdurante sospensione dell'attività del Centro Diurno di Faenza, determinata dall'emergenza sanitaria, aggravata dalla situazione di coabitazione/promiscuità di gestori diversi presso la residenza Il Fontanone, e, per converso, la ripresa dell'attività presso il Centro Diurno Camerini di Castel Bolognese, a seguito di richieste insistenti della committenza, nonostante un'utenza ridottasi a poche unità (in diverse giornate un unico utente), con ulteriori ricadute sul piano della sostenibilità.

Purtroppo, anche sul piano dell'assetto gestionale dei servizi residenziali accreditati nulla di nuovo da segnalare, come del resto evidenziato dal Piano Programmatico 2022 – 2024.

L'obiettivo a tendere rappresentato dal recupero alla gestione pubblica del servizio accreditato CRA presso la residenza Il Fontanone di Faenza costituiva indubbiamente l'obiettivo più ambizioso, probabilmente l'unico obiettivo strategico in grado di incidere concretamente nel segno del risanamento aziendale.

Purtroppo si tratta di un obiettivo che continua a rimanere irrealizzato. Del resto, fino da quando ha preso corpo ed è stato fatto proprio dall'Assemblea dei Soci, a partire dal 2018, era comunque ben noto che l'assetto dei servizi residenziali accreditati territoriali sarebbe stato immodificabile fino al 31.12.2020, per effetto della durata triennale (2015-2017) dei provvedimenti di accreditamento originariamente rilasciati e del successivo rinnovo degli stessi per un'uguale durata triennale (2018-2020) previsto dalla normativa regionale.

Lo stesso assetto dei servizi accreditati è poi rimasto ancora immodificato e lo è tuttora, a seguito di provvedimenti di proroga per il biennio 2021/2022 degli originari accreditamenti definitivi, intervenuti per il servizio CRA del Fontanone a seguito di contenzioso avviato dal soggetto gestore e sviluppatosi tra il 2020 ed il 2021, con successive pronunce del TAR e Consiglio di Stato, nonché delle ulteriori proroghe per l'anno 2023 (Determinazione Dirigente Settore Servizi alla Comunità n. 3924 del 21.12.2022) e, da ultimo, per l'anno 2024 (Determinazione Dirigente Settore Servizi alla Comunità n. 1863/2023).

Come illustrato in sede di Piano Programmatico, l'unico nuovo servizio che l'azienda ha avviato nel corso del 2022 riguarda l'accoglienza di cittadini stranieri provenienti dall'Ucraina, a seguito del conflitto russo-ucraino scoppiato dallo scorso febbraio.

Su sollecitazione dell'Unione, ASP ha accettato di candidarsi e di assumere la gestione di un centro collettivo a Faenza per 25 posti e di singole unità abitative a Faenza e a Fognano per complessivi 16 posti.

Si tratta, in ogni caso, di un piccolo servizio, di per sé non in grado di incidere sul piano della sostenibilità, essendo regolato economicamente, in forza delle convenzioni con la Prefettura, sulla base di un criterio di mero rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, attraverso rigorosi meccanismi di rendicontazione.

Sono stati inoltre rinegoziati tutti i contratti in scadenza nell'esercizio, relativi a forniture di beni e servizi, con l'obiettivo di conseguire le migliori condizioni economiche al ribasso, fatto salvo il mantenimento dei necessari livelli di qualità.

Sul piano del personale, in particolare del personale amministrativo, si sono affrontati numerosi pensionamenti a fronte dei quali sono state previste sostituzioni parziali, attraverso una redistribuzione di attività tra il personale rimasto in servizio, in attesa di una operazione di riorganizzazione complessiva e profonda che dovrebbe accompagnare un

quadro chiaro (oggi non disponibile) sull'assetto dei servizi e delle attività effettivamente gestiti dall'azienda e sulle conseguenti concrete prospettive di sviluppo.

Oltre alle variabili note, che hanno determinato criticità note e non venute meno, ampiamente considerate e quantificate nel dettaglio nei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'ultimo biennio, il 2022 è stato interessato da criticità nuove ulteriori legate a vicende concretizzatesi nel corso dell'esercizio, quali il "caro energia" ed rinnovo del CCNL del comparto, aspetti che, in considerazione dei richiamati tempi di approvazione del preventivo 2022, hanno potuto trovare, almeno in parte, spazio ed attenzione nelle previsioni di bilancio 2022, attraverso l'aumento della stima dei costi energetici ed ad un primo accantonamento diretto a far fronte all'aumento del costo del personale.

Il consuntivo 2022 si chiude con un utile di esercizio di poco inferiore ad euro 8.000,00, confermando ed al contempo limitando l'intervento economico da parte dei Comuni soci al contributo di euro 294.500,00, inserito come previsione di entrata già in sede di Bilancio preventivo 202, nell'ambito del quale gli organi dell'ente avevano deciso di utilizzare anche lo strumento della sospensione degli ammortamenti consentita dalla normativa vigente.

Un esercizio, come il 2022, che presuppone un significativo intervento di sostegno economico dei Comuni soci (unitamente all'utilizzo dello strumento tecnico della sospensione degli ammortamenti), non dovrebbe e non potrebbe consentire una valutazione particolarmente positiva, tuttavia il risultato complessivo della gestione 2022 merita qualche considerazione obiettiva in più, fondata sulla comparazione con l'analogo risultato complessivo 2021 già avviata dal Piano programmatico 2022-2024.

Per l'anno 2021 infatti, in sede di bilancio preventivo, si era reso necessario un analogo intervento contributivo da parte dei Comuni soci nella misura di euro 667.518,00.

In sede poi di consuntivo 2021, l'utilizzo della possibilità di sospensione della quota annuale ammortamento (pari ad euro 360.000,00 circa), aveva consentito di assorbire un'ulteriore scostamento negativo, registrato rispetto alla previsione, evitando di chiamare i Comuni soci a concorrere al ripiano delle perdite con risorse ulteriori.

Ad ogni modo, il risultato negativo dell'andamento della gestione 2021 aveva superato il milione di euro, coperto per 667.518,00 con risorse dei Comuni soci e per euro 360.000,00 con la sospensione degli ammortamenti.

Il 2022, pur permanendo sulla gestione gli effetti economici negativi del COVID, con riferimento, segnatamente, alle assenze del personale per malattia e alla mancata occupazione di posti residenziali non accreditati liberi, pur essendo rimasti sostanzialmente invariati i servizi gestiti dall'azienda che, anzi, hanno registrato da aprile una riduzione a causa dell'illustrata sospensione temporanea del servizio residenziale di Faenza nell'ambito di una politica generale di contenimento dei costi, pur essendo stato introdotto un unico nuovo servizio relativo all'accoglienza dei cittadini stranieri provenienti dall'Ucraina che, per numero di utenti e per criterio di remunerazione fondato sul rimborso delle sole spese documentate e rendicontate, non è in grado di apportare alcuna modifica apprezzabile sul piano della sostenibilità, il risultato negativo finale di euro 653.000,00 (coperto per euro 294.500,00 con risorse dei Comuni soci e per euro 360.000,00 con l'ulteriore sospensione degli ammortamenti) risulta fortemente migliorativo.

Ancora più migliorativo se si considera che, in sede di preventivo 2022, sono state preventivate maggiori spese rispetto al 2021 per euro 160.000,00, legate in gran parte al

previsto aumento delle utenze energetiche e per la parte residua ad un accantonamento stanziato per far fronte, almeno in parte, all'eventuale rinnovo del CCNL, poi sopravvenuto.

Gli interventi correttivi posti in essere dall'azienda, per quanto limitati alle illustrate azioni di efficientamento e di contenimento dei costi, hanno consentito di ridurre l'intervento economico dei Comuni soci di euro 373.018,00 (in realtà, di euro 533.018,00, dovendosi tener conto delle maggiori spese 2022 per euro 160.000,00 rispetto alle spese preventivate e sostenute nel corso del 2021).

Il miglioramento sostanziale del risultato complessivo di esercizio (pur nel quadro di un andamento della gestione che resta di segno fortemente negativo) è legato a diversi fattori.

Nel corso del 2022 ha infatti trovato piena attuazione a regime, con effetti estesi all'intera durata dell'esercizio, l'intervento di riordino dei servizi residenziali aziendali, accreditati e non accreditati, di Castel Bolognese e Solarolo, attuato faticosamente nel corso del 2021 e destinato a scontare, in piena epoca COVID, tutte le ricadute dell'emergenza sanitaria sul piano dell'organizzazione e gestione dei servizi socio sanitari che ne hanno inizialmente limitato gli effetti positivi.

Nel corso del 2022, di fronte al perdurare fenomeno del crollo del tasso di occupazione dei servizi residenziali non accreditati, si è preso atto del fenomeno e si è deciso, per quanto possibile, di concentrare l'inoccupazione e le perdite conseguenti attraverso una razionalizzazione dell'organizzazione dei servizi, che ha comportato la scelta della sospensione temporanea dell'attività di una struttura (Faenza), con la conseguente progressiva saturazione dell'occupazione dei posti nelle altre ed azzeramento dei costi riferiti al servizio temporaneamente sospeso.

Come evidenziato in sede di preventivo 2022, ad ogni scadenza contrattuale in corso di esercizio, si sono rinegoziati tutti i contratti relativi a forniture di beni e servizi in modo da conseguire nuovi affidamenti con condizioni di massima convenienza e risparmio senza pregiudizio per la qualità dei prodotti o delle prestazioni acquisite.

Soprattutto si è operato in termini di massimo risparmio sul piano della spesa per il personale, con minimo turn over a fronte di pensionamenti di personale dell'area servizi generali, limitato all'indispensabile per garantire il funzionamento degli uffici, attraverso una redistribuzione di attività e funzioni ed esternalizzazione di prestazioni specialistiche.

Ad ogni modo, tutti gli interventi correttivi previsti e/o attuati per l'esercizio 2022, così come tutti gli analoghi interventi posti in essere negli esercizi precedenti, hanno un carattere prettamente "difensivo" e di conseguenza effetti limitati ad un contenimento dei costi, senza peraltro poter incidere in modo significativo su prospettive di reale sviluppo gestionale in grado di modificare una tendenza negativa dell'andamento ormai consolidata.

Restano poi interamente confermati i "costi sociali" dei quali ASP si sta facendo carico in modo ormai strutturale ed in misura rilevante a beneficio della collettività, e che proprio in quanto strutturali vengono ormai dati per scontati, senza attribuire agli stessi adeguato rilievo.

Ci si riferisce al "bonus Solarolo", relativo alle rette agevolate istituite come misura di riequilibrio territoriale a seguito del riordino dei servizi accreditati. I posti a retta agevolata occupati sono mediamente 13/14 e sappiamo che ogni posto, rispetto alla retta ordinaria attuale di euro 80,00/giorno, costa all'Azienda 11.000 euro/anno. Pertanto, questa misura costa all'ASP euro 148.500/anno (su una media di 13,5 posti).

Ci si riferisce al vigente Contratto di Servizio tra URF e ASP, in forza del quale l'Azienda concorre con risorse proprie a finanziare azioni ed interventi sociali/socio assistenziali per euro 82.000/anno.

Ci si riferisce alla gestione sociale del patrimonio di proprietà dell'ASP, che determina una differenza tra i nostri canoni e canoni di mercato nella misura complessiva di euro 150.000/anno.

Ci sarebbe poi da fare una valutazione ulteriore rispetto alle rette, applicate come deciso dall'Assemblea dei Soci, con delibera n.1 del 25/02/2021, secondo il criterio di progressione graduale dalla stessa fissato. Il fatto che sia stato deciso così e che si applichino così come è stato deciso, non significa che anche questo sia un costo sociale.

Senza considerare i posti residui di Casa di Riposo, oggi tutti a 70,00 euro/giorno, abbiamo posti di CRA non accreditata a Castel Bolognese e Solarolo ad euro 80,00/giorno e a Fognano ad euro 76,00/giorno. Sempre a Solarolo poi, abbiamo i posti di CRA non accreditati c.d. "mini" con retta euro 72,00/giorno, determinata dalla minore qualità degli ambienti, ma non da una minore intensità assistenziale, essendo standard e parametri assistenziali garantiti in misura uguale (e quindi con gli stessi costi) rispetto ai posti con retta ad 80,00 euro/giorno.

Se consideriamo il differenziale tra le nostre rette attuali e rette allineate (almeno) ad un costo di riferimento regionale, pur datato di dieci anni, pari ad euro 85,00/giorno, sul piano delle rette paghiamo un costo sociale di euro 169.725.

Si sta parlando complessivamente di costi sociali per euro 550.000,00/anno, che, unitamente agli effetti economici del COVID, spiegano ampiamente un risultato negativo che ha reso necessario l'intervento contributivo dei Comuni Soci e l'ulteriore sospensione della quota annuale di ammortamento.